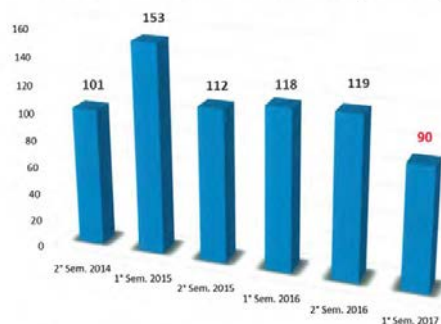
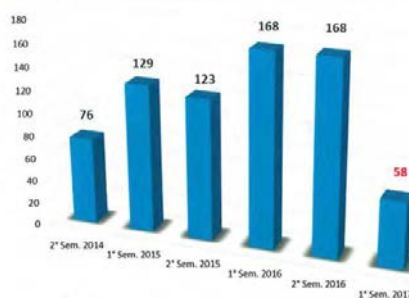


305

RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

**RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO (fatti reato)**

2° Sem. 2014 - 2° Sem. 2016 dati consolidati - Fonte StatDel Ministero dell'Interno - Dipartimento della P.S.  
1° Sem. 2017 dati non consolidati - Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno - Dipartimento della P.S.

**CONTRAFFAZIONE, ALTERAZIONE O USO DI SEGNI DISTINTIVI DI OPERE DI INGEGNO E PRODUZIONE INDUSTRIALE (fatti reato)**

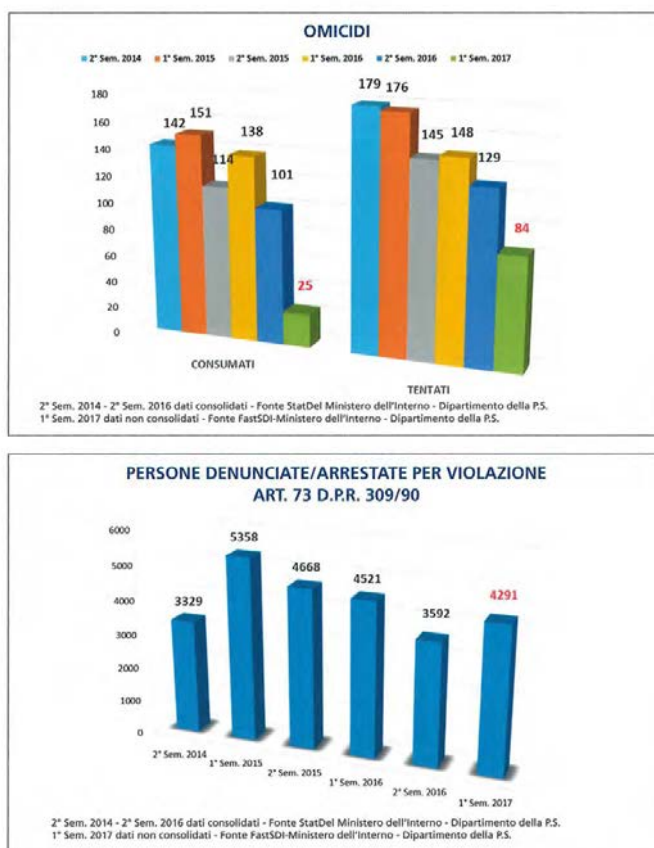
2° Sem. 2014 - 2° Sem. 2016 dati consolidati - Fonte StatDel Ministero dell'Interno - Dipartimento della P.S.  
1° Sem. 2017 dati non consolidati - Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno - Dipartimento della P.S.

1° semestre

2017

## 11. ALLEGATI

306



Relazione  
del Ministro dell'Interno  
al Parlamento sull'attività svolta  
e sui risultati conseguiti dalla  
Direzione Investigativa Antimafia

307

RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO



1° semestre

2017

## 11. ALLEGATI

308

**(2) Attività di contrasto****(a) D.I.A.****- Investigazioni preventive**

In relazione all'esercizio delle autonome prerogative riconosciute *ex lege* al Direttore della D.I.A., nel primo semestre del 2017 sono state inoltrate, ai competenti Tribunali, tre proposte di applicazione di misure di prevenzione.

L'aggressione ai patrimoni illecitamente conseguiti dalle organizzazioni criminali campane ha visto la Direzione Investigativa Antimafia protagonista, sia di iniziativa propositiva propria che a seguito di delega dell'A.G. competente, in una serie di attività operative dalle quali sono scaturiti i risultati sintetizzati nel sottostante prospetto, riferiti alla *camorra*.

|  |                           |
|--|---------------------------|
| Sequestro di beni su proposta del Direttore della D.I.A.                                     | 27.868.624,12 euro        |
| Sequestro di beni su proposta dei Procuratori della Repubblica sulla base di indagini D.I.A. | 1.225.208,30 euro         |
| <b>TOTALE SEQUESTRI</b>  | <b>29.093.832,42 euro</b> |

|   |                        |
|---|------------------------|
| Confische conseguenti ai sequestri proposti dal Direttore della D.I.A.                  | 500.085,00 euro        |
| Confische conseguenti ai sequestri proposti dall'A.G. in esito ad indagini della D.I.A. | 0,00 euro              |
| <b>TOTALE CONFISCHE</b>   | <b>500.085,00 euro</b> |



Relazione  
del Ministro dell'interno  
al Parlamento sull'attività svolta  
e sui risultati conseguiti dalla  
Direzione Investigativa Antimafia



309

RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

Nella tabella successiva sono compendiate gli esiti delle singole operazioni:

| Luogo e data                                | Descrizione  | Valore        |
|---|--|---------------|
| S. Giuseppe Vesuviano (NA)<br>02 marzo 2017 | Eseguito il sequestro <sup>617</sup> di immobili, veicoli, quote societarie e rapporti finanziari riconducibili a due soggetti affiliati al clan FABBROCINO. Il provvedimento è stato integrato il 2 maggio 2017 da un ulteriore sequestro <sup>618</sup> di un conto corrente e una polizza previdenziale.  | 1,2 mln euro  |
| Eboli (SA)<br>11 aprile 2017                | Eseguita la confisca <sup>619</sup> di un immobile, quattro terreni agricoli, una ditta individuale operante nel settore agricolo e quattro rapporti finanziari riconducibili ad un soggetto organico al clan MAIALE e, poi, passato al clan FABBIANO-CAPOZZA operante nella Piana del Sele (SA).  | 500 mila euro |
| Provincia di Caserta (CE)<br>04 maggio 2017 | Eseguito il sequestro <sup>620</sup> di immobili e quote societarie riconducibili ad un imprenditore operante nel settore del calcestruzzo, organico al clan BELFORTE di Marcanise (CE). Tale provvedimento, integrato il 16 giugno 2017 dall'ulteriore sequestro <sup>621</sup> , in Caserta, di due immobili, scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione patrimoniale della D.I.A. formulata il 2 febbraio 2017. | 6,4 mln euro  |
| Napoli<br>18 maggio 2017                    | Eseguito il sequestro <sup>622</sup> di beni immobili, veicoli, aziende, quote societarie e rapporti finanziari, riconducibili ad elementi contigui al clan LO RUSSO di Miano (NA).  | 21 mln euro   |

<sup>617</sup> Decreto nr. 6/17 R.G. (nr. 73/16 R.G.M.P.) del **23 febbraio 2017** – Tribunale di Napoli.

<sup>618</sup> Decreto nr. 19/17 R.G. (nr. 73/16 R.G.M.P.) dell'**11 aprile 2017** – Tribunale di Napoli.

<sup>619</sup> Decreto nr. 16/16 R.D. (nr. 38/15 R.M.S.P.) del **20 marzo 2017** – Tribunale di Salerno.

<sup>620</sup> Decreto nr. 9/17 R.D. (nr. 17e 22/17 R.G.M.P.) del **24 aprile 2017** – Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE).

<sup>621</sup> Decreto nr. 17/17 R.D. (nr. 17e 22/17 R.G.M.P.) del **14 giugno 2017** – Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE).

<sup>622</sup> Decreti nr. 7/17 (S) R.D. (nr. 307/12 R.G.M.P.), nr. 8/17 (S) R.D. (nr. 308/12 R.G.M.P.) e nr. 9/17 (S) R.D. (nr. 165/13 R.G.M.P.) del **23 febbraio 2017**; nr. 15/17 (S) R.D. (nr. 308/12 R.G.M.P.) e nr. 17/17 (S) R.D. (nr. 307/12 R.G.M.P.) del **6 aprile 2017**; nr. 16/17 (S) R.D. (nr. 308/12 R.G.M.P.) dell'**11 aprile 2017**; nr. 18/17 (S) R.D. (nr. 165/13 R.G.M.P.) del **14 aprile 2017**; nr. 23/17 R.D. (nr. 307/12 R.G.M.P.) del **3 maggio 2015** – Tribunale di Napoli.

1° semestre

2017

## 11. ALLEGATI

310

**- Investigazioni giudiziarie**

Nel corso del primo semestre 2017 sono state svolte le seguenti investigazioni giudiziarie:

|                     |    |
|---------------------|----|
| Operazioni iniziate | 14 |
| Operazioni concluse | 11 |
| Operazioni in corso | 81 |

Di seguito viene riportato un breve cenno sulle attività portate a conclusione:

| Luogo e data                                   | Descrizione   |
|--|---|
| Napoli<br>23 gennaio 2017                      | Il Centro Operativo di Napoli, nell'ambito dell'operazione "SNAKES" (O.C.C.C. n. 9674/14 RGNR – n. 28/2017 OCC), ha tratto in arresto un gioielliere napoletano, per aver favorito in vari modi un periodo della latitanza di un esponente di vertice del clan LO RUSSO di Miano (NA).  |
| Napoli<br>02 marzo 2017                        | Il Centro Operativo di Napoli ha dato esecuzione ad una ordinanza di custodia cautelare emessa il 1.3.2017 dal Tribunale di Napoli (O.C.C.C. nr. 9674/14 RGNR- nr. 93/17 Occ), nei confronti di 6 soggetti, indagati per il duplice omicidio di due affiliati del clan AMATO-PAGANO di Secondigliano (NA), vittime di una "epurazione interna".   |
| Caserta e provincia, Formia<br>2 febbraio 2017 | Nell'ambito dell'Operazione "RESTART" (O.C.C.C. n. 15195/13 RGNR – DDA e n. 8564/14 RGGIP), il Centro Operativo di Napoli, unitamente ad altre FF.PP. ha arrestato 31 persone affiliate al clan dei CASALESI, fazione BIDOGNETTI di Caserta. Tra gli arrestati figurano stretti congiunti del fondatore del clan BIDOGNETTI.  |
| Salerno<br>05 aprile 2017                      | La Sezione Operativa di Salerno, nell'ambito dell'indagine "SARASTRA" (p.p.nr.6917/2016 RGNR DDA e nr.4992/2016 RGGIP), ha eseguito l'ordinanza di misura cautelare personale, emessa dalla DDA presso il Tribunale di Salerno, nei confronti di 2 soggetti, responsabili del reato di estorsione aggravata nei confronti di imprenditori del settore ortofrutticolo.   |
| Napoli<br>22 giugno 2017                       | Il Centro Operativo di Napoli, a conclusione dell'Operazione "BLACK BET" (O.C.C.C. n. 51263/12 RGNR – n. 270/17 OCC), ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, nei confronti di tre imprenditori, responsabili di intestazione fittizia di beni finalizzata ad eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali, per agevolare i clan CONTINI, SARNO ed altri attivi nella zona centrale di Napoli. |

Relazione  
del Ministro dell'interno  
al Parlamento sull'attività svolta  
e sui risultati conseguiti dalla  
Direzione Investigativa Antimafia



311

RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

**(b) Forze di polizia**

Nella tabelle successive sono compendiate gli esiti delle operazioni ritenute di interesse ai fini dell'analisi, condotte in Italia ed all'estero.

**- Italia**

| Regione        | Luogo - Data                         | Descrizione   | F.P.          |
|----------------|--------------------------------------|---|---------------|
| Liguria        | Ventimiglia<br>27 aprile             | Al confine con la Francia è stato tratto in arresto un trafficante internazionale di cocaina, legato al sodalizio IACOMINO-BIRRA di Ercolano, broker per diversi clan di camorra che viaggiava a bordo di un pullman proveniente dalla Spagna e diretto a Roma.   | P. di S.      |
|                | Sanremo<br>27 giugno                 | Con sentenza nr.686717, emessa a conclusione del p.p. nr. 3145/09 RG.NR del Trib. di Sanremo (IM), sono stati condannati gli appartenenti ad un gruppo criminale legato alla famiglia TAGLIAMENTO, per tentata estorsione nei confronti di un porteur del Casinò di Sanremo.  |               |
| Lombardia      | Cocquio Trevisago (VA)<br>30 gennaio | È stato arrestato un pregiudicato campano trovato in possesso di armi da guerra, ritenuto far parte di un'organizzazione dedita a traffici internazionali di armi, destinate alla criminalità organizzata partenopea.   | CC            |
|                | Milano<br>febbraio                   | È stato eseguito un sequestro di quote sociali e del patrimonio aziendale di una società riconducibile alla famiglia POTENZA, che gestiva un ristorante a Milano.   | DIA           |
|                | Cantù (CO)<br>29 maggio              | È stato arrestato un affiliato ai CASALES, in esecuzione dell'O.C.C.C n. 234/17 O.C.C. (p.p. nr. 24812/2015 R.G.N.R.), accusato dell'omicidio di un imprenditore, ucciso a San Nicola la Strada (CE) nel 1992.  | CC            |
|                | Tradate (VA)<br>2 giugno             | È stato arrestato, in esecuzione dell'O.C.C.C. nr. 18/16 RG APP, emessa dalla Corte di Assise d'Appello di Napoli, un pregiudicato di Sant'Antimo (NA), responsabile di un omicidio, commesso nel 2001, nel corso della faida tra i clan BELFORTE e PICCOLO di Marzanise (CE).  | P. di S.      |
|                | Milano<br>23 giugno                  | Nell'ambito dell'operazione "Babilonia", che ha riguardato due sodalizi criminali, uno dei quali riconducibile ad un pregiudicato, contiguo al clan napoletano AMATO-PAGANO, è stato eseguito il sequestro di quote di una società, alla quale era riferibile un ristorante-bar ubicato nel capoluogo lombardo.       | CC<br>G. di F |
| Emilia Romagna | Rimini<br>19 gennaio                 | È stata tratta in arresto la moglie di uno dei capi storici del clan BELFORTE di Marzanise, domiciliata a Rimini dal dicembre 2016.   | CC            |
|                | Tresigallo (FE)<br>14 febbraio       | È stato arrestato un pluripregiudicato napoletano, condannato per un traffico di stupefacenti tra Italia, Spagna e Olanda, collegato al cartello noto come ALLEANZA DI SECONDIGLIANO.   | P. di S.      |
|                | Bologna<br>20 febbraio               | È stato eseguito il decreto di confisca di beni n. 15/2013 RG Trib. n. 6/2016 MP- n. 40/2017, emesso dalla Corte d'Appello di Roma.   | G. di F       |
|                | Modena<br>15 giugno                  | È stato eseguito il decreto di sequestro di beni, n. 7/16 MP Trib. n. 8/16 PM, del Tribunale di Modena, nei confronti di un imprenditore di origine campana, da tempo residente nel modenese, contiguo al cartello dei CASALES, alla famiglia MOCCIA di Afragola (NA), ed alle cosche calabresi PIROMALLI e FORTUGNO. | G. di F       |

1° semestre

2017

## 11. ALLEGATI

312

| Regione | Luogo - Data  | Descrizione  | F.P.     |
|---------|---|--|----------|
| Toscana | Pistoia<br>4 maggio   | È stato eseguito un provvedimento di sequestro preventivo di due ristoranti, riconducibili ad un imprenditore di Prato, considerato vicino al clan TERRACCIANO, già indagato in una inchiesta che, nel 2013, aveva portato alla confisca di altri ristoranti.  | G. di. F |
| Marche  | Ancona<br>e San Benedetto del Tronto (AP)<br>marzo  | Sono stati sgominati due sodalizi facenti capo a pregiudicati campani dediti a traffici di stupefacenti. La prima organizzazione era attiva in un traffico di cocaina, fatta arrivare da Torre Annunziata e, con il sostegno logistico di soggetti stabilmente residenti ad Ancona, veniva rivenduta nelle Marche, in Veneto ed Emilia Romagna. Tra gli indagati figura un pregiudicato legato al clan AMATO-PAGANO. Nello stesso periodo è stata data esecuzione all'ordinanza n. 112/17 (p.p. n. 2708/11 RG.NR), G.I.P. del Trib. di Napoli, operazione "Azimut", che ha riguardato un traffico di stupefacenti condotto d'intesa tra il gruppo casertano IOVINE ed esponenti del clan GRAZIANO di Quindici (AV). Parte della droga era destinata ad essere smerciata nelle località balneari marchigiane. | CC       |
| Lazio   | Terracina (LT)<br>18 gennaio  | È stato eseguito un decreto di confisca di beni riconducibili ad un affiliato al gruppo LICCIARDI, per conto del quale gestiva usura e traffico di stupefacenti, trasferitosi, dal 2006, a Terracina (LT).   | G. di. F |
|         | Mentana,<br>Guidonia Montecelio,<br>Monterotondo,<br>Capena, Fonte<br>Nuova (RM)<br>23 febbraio | È stato eseguito il decreto di confisca, nr. 32/17 R.G.M.P. Trib. di Roma, proc. di prev. n. 197/2013 R.G.M.P., che ha riguardato terreni acquistati da prestanome del clan MALLARDO in alcuni comuni a nord della Capitale (Mentana, Guidonia Montecelio, Monterotondo, Capena e Fonte Nuova). L'acquisto era strumentale a speculazioni edilizie, operate anche grazie alla complicità di funzionari pubblici e politici, già oggetto di indagini, che avrebbero consentito di edificare complessi residenziali su terreni a vocazione agricola, in concorso con affiliati all'alleato cartello dei CASALESI.  | G. di. F |
|         | Tivoli (RM)<br>30 marzo   | È stata eseguita l'ordinanza emessa nell'ambito dell'operazione "Azimut" a carico di un esponente del clan GRAZIANO di Avellino che, trasferitosi a Tivoli, avrebbe contribuito ad alimentare i traffici illeciti del gruppo IOVINE nel Basso Lazio.   | CC       |
|         | Roma<br>19 aprile   | È stato eseguito il decreto di confisca emesso nell'ambito del p. p. n. 23/2015 R.G.M.P., Trib. di Roma, nei confronti di un prestanome del clan PAGNOZZI, originario di Pago del Vallo di Lauro (AV). Tra i beni oggetto della confisca figurano quote di diverse società che gestivano ristoranti a Roma, nella zona di Trastevere. Le indagini hanno riscontrato cointeressenze criminali con la famiglia camorrista SENESE ed altri gruppi operanti nella Capitale.  | G. di. F |
|         | Roma<br>24 maggio   | È stata eseguita un'ordinanza emessa nell'ambito del p.p. n. 35293/13 R.G.N.R., G.I.P. del Trib. di Roma. Dalle indagini è emerso che un imprenditore romano - titolare di una società nella cui sede venivano pianificate le attività del sodalizio, quali estorsioni, usura, riciclaggio, esercizio abusivo del credito - è risultato contiguo ad ambienti di stampo camorristico (SENESE), 'ndranghetista (cosca RANGO-ZINGARI di Cosenza) e della criminalità romana (famiglie CASAMONICA e CORDARO di Tor Bella Monaca).  | P. di S. |
|         | Roma<br>15 giugno   | È stata eseguita un'O.C.C.C., emessa nell'ambito del p.p. nr. 46213/13 RGNR del Trib.le di Roma, c.d. "operazione Babylon", nei confronti di 55 persone che ha riguardato due distinte associazioni per delinquere operative nella Capitale di cui facevano parte pregiudicati romani, nonché affiliati a famiglie legate ad organizzazioni criminali campane e pugliesi, stanziatesi da tempo a Roma, dove gestivano, in accordo con noti imprenditori del settore, numerose sale giochi, dislocate in diversi quartieri romani e lungo le consolari, rendendosi responsabili dei reati di riciclaggio, estorsione, usura, impiego di utilità di provenienza illecita, fatturazioni per operazioni inesistenti, false comunicazioni sociali, frodi fiscali, con l'aggravante del metodo mafioso.            | G. di. F |

Relazione  
del Ministro dell'interno  
al Parlamento sull'attività svolta  
e sui risultati conseguiti dalla  
Direzione Investigativa Antimafia



313

## RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

| Regione | Luogo - Data  | Descrizione  | F.P.     |
|---------|---|--|----------|
| Abruzzo | Castel di Sangro (AQ)<br>16 giugno                                | È stato eseguito un Decreto di sequestro preventivo di beni, intestati a prestanome del clan MALLARDO.   | G. di F. |
| Molise  | Isernia, Colli al Volturno Venafro, Vinchiatturo (CB)<br>4 aprile | È stato eseguito un Decreto di confisca di beni, nell'ambito del p.p. nr. 1/2014 + 2/2014 RG.MP. e n. 3/15 "S" R.D., di beni mobili ed immobili e quote societarie per circa 320 milioni di euro nei confronti di due fratelli, inseriti nel clan napoletano CONTINI.                  | G. di F. |
|         | Campobasso<br>5 aprile  | È stata tratta in arresto una donna, affiliata al clan PECORARO-RENNA di Battipaglia (SA), in esecuzione di un provvedimento restrittivo del Trib. di Salerno, per associazione mafiosa finalizzata al traffico di stupefacenti, estorsioni, rapine, sfruttamento della prostituzione. | CC       |

## - Estero

| Regione           | Luogo - Data          | Descrizione  | F.P.     |
|-------------------|-----------------------|--|----------|
| Spagna<br>Marocco | 17 gennaio<br>1 marzo | È stata eseguita l'O.C.C.C. nr. 94/17 (p.p. nr. 4765/13 RG.NR), G.I.P. del Trib. di Napoli, nei confronti di 17 persone. L'indagine ha riguardato un'organizzazione criminale dedicata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, con base operativa nel territorio di Benevento. Il sodalizio si occupava, da anni, dell'importazione dal Marocco e dalla Spagna di ingenti partite di stupefacenti (hashish, cocaina). | CC       |
| Spagna            | 17 gennaio            | È stato tratto in arresto, a Malaga, un latitante, esponente di spicco del clan AMATO-PAGANO, già coinvolto nell'operazione "Lady's Empire" per traffico di stupefacenti (O.C.C.C. n. 488/16, p.p. n. 42656/2014 RG.NR., G.I.P. del Trib. di Napoli).  | CC       |
|                   | 7 febbraio            | A Civitavecchia, proveniente da Barcellona, è stato arrestato un latitante, legato ai gruppi operativi nel quartiere Barra di Napoli.  | P. di S. |
|                   | 19 aprile             | In collaborazione con la "Unidad de Drogas y Crimen Organizado" di Madrid, sono stati tratti in arresto tre imprenditori, in esecuzione di provvedimenti cautelari del G.I.P. del Trib. di Napoli (Occ nr. 154/17, p.p. n. 28804/14 RGNR), ritenuti membri di un'organizzazione che, dal Sudamerica e attraverso la Spagna, importava in Italia ingenti quantitativi di cocaina a bordo di imbarcazioni munite di doppiopondi.     | G. di F. |
| Polonia           | 14 gennaio            | È stato arrestato un latitante, elemento di spicco del clan GALLO di Torre Annunziata.   | CC       |
|                   | 17 giugno             | È stato arrestato a Glogow un latitante contiguo ai clan napoletani CONTINI e DE TOMMASO.  | CC       |
| Germania          | 23 gennaio            | È stato arrestato a Waldenbuch un latitante colpito da mandato di arresto europeo nell'ambito dell'operazione "Mandamento" del 2016, affiliato all'organizzazione Nuovo ordine di zona, operante nel Vallo di Lauro.   | CC       |
| Messico           | 10 marzo              | È stato estradato dal Messico un latitante, in esecuzione dell'ordine di carcerazione SIEP nr. 1177/98, della Corte d'Appello di Napoli, per i reati di associazione mafiosa e traffico internazionale di stupefacenti. Il pregiudicato era in contatto con i vertici dei clan napoletani MAZZARELLA, FORMICOLA, POLVERINO e TOLOMELLI.  | P. di S. |

1° semestre

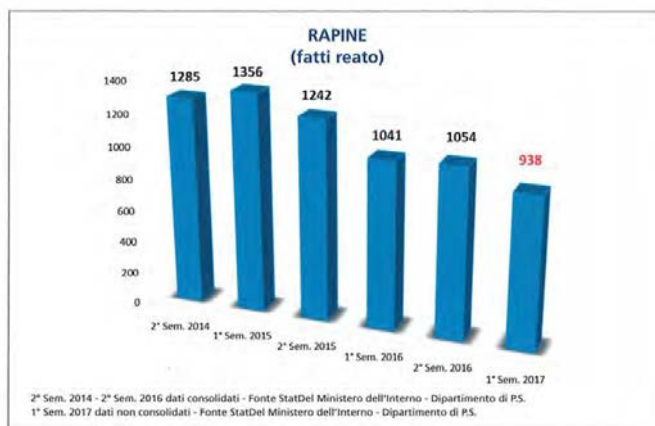
2017

**d. Criminalità organizzata pugliese e lucana****(1) Analisi dei dati statistici relativi al fenomeno criminale<sup>623</sup>**

L'esame dei grafici riguardanti la criminalità nella regione Puglia conferma, come nel semestre precedente, un *trend* tendente alla diminuzione dei reati di rapina, usura, estorsione, riciclaggio ed impiego di denaro.

In aumento i reati di associazione di tipo mafioso e di contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi di opere dell'ingegno e produzione industriale.

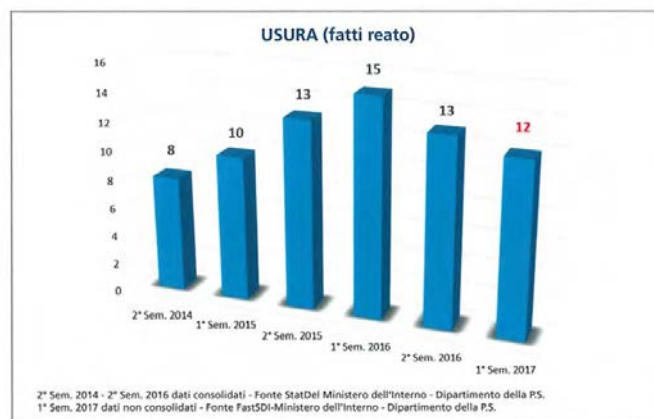
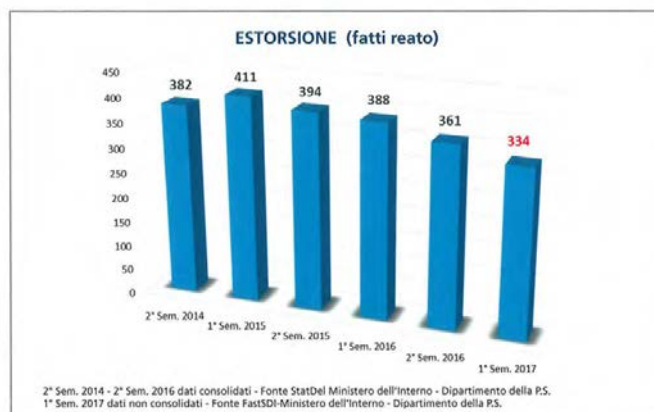
Si registra per il semestre in esame un considerevole calo degli omicidi sia consumati che tentati, dei reati di associazione per delinquere e di produzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope anche in forma associativa (artt. 73 e 74 D.P.R. 309/90).



<sup>623</sup> L'analisi delle dinamiche delittuose relative alla criminalità pugliese è stata condotta tenendo conto dei dati statistici della Puglia, acquisiti dal sistema SDI del CED Interforze.

315

RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

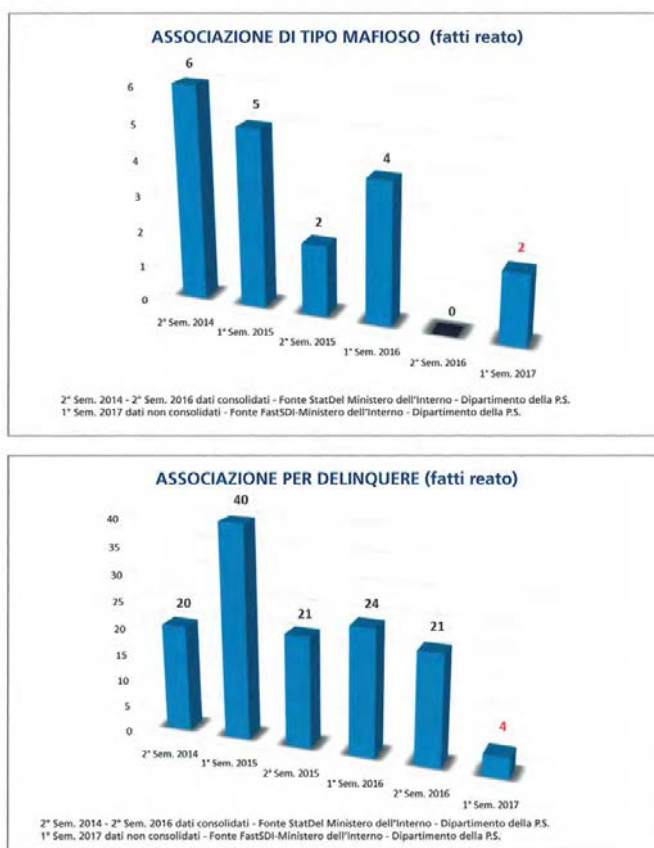


1° semestre

2017

## 11. ALLEGATI

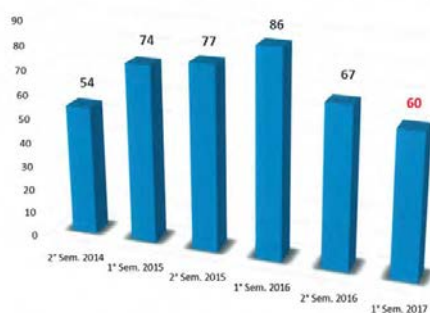
316



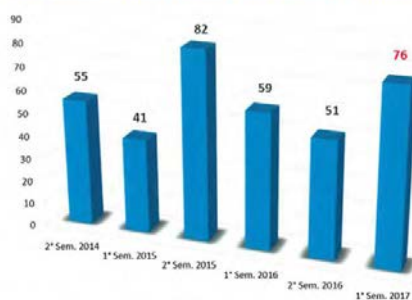
Relazione  
del Ministro dell'Interno  
al Parlamento sull'attività svolta  
e sui risultati conseguiti dalla  
Direzione Investigativa Antimafia

317

RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

**RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO (fatti reato)**

2° Sem. 2014 - 2° Sem. 2016 dati consolidati - Fonte StatDel Ministero dell'Interno - Dipartimento della P.S.  
1° Sem. 2017 dati non consolidati - Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno - Dipartimento della P.S.

**CONTRAFFAZIONE, ALTERAZIONE O USO DI SEGNI DISTINTIVI DI OPERE DI INGEGNO E PRODUZIONE INDUSTRIALE (fatti reato)**

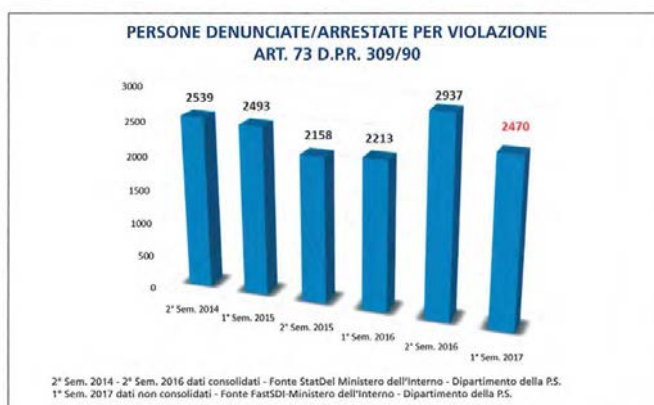
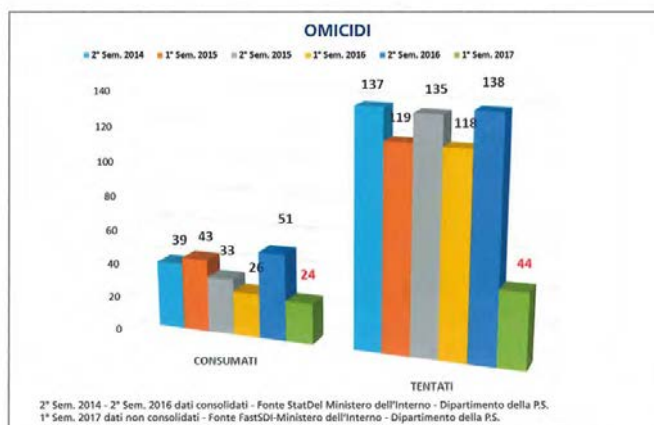
2° Sem. 2014 - 2° Sem. 2016 dati consolidati - Fonte StatDel Ministero dell'Interno - Dipartimento della P.S.  
1° Sem. 2017 dati non consolidati - Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno - Dipartimento della P.S.

1° semestre

2017

## 11. ALLEGATI

318



**Relazione**  
del Ministro dell'Interno  
al Parlamento sull'attività svolta  
e sui risultati conseguiti dalla  
**Direzione Investigativa Antimafia**



319

RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO



L'analisi dei principali dati statistici riguardanti la criminalità nella regione Basilicata rileva un considerevole calo dei reati di estorsione e rapina ed una lieve flessione per quanto concerne i reati di associazione di tipo mafioso, contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi di opere dell'ingegno e produzione industriale, produzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti, anche in forma associativa.

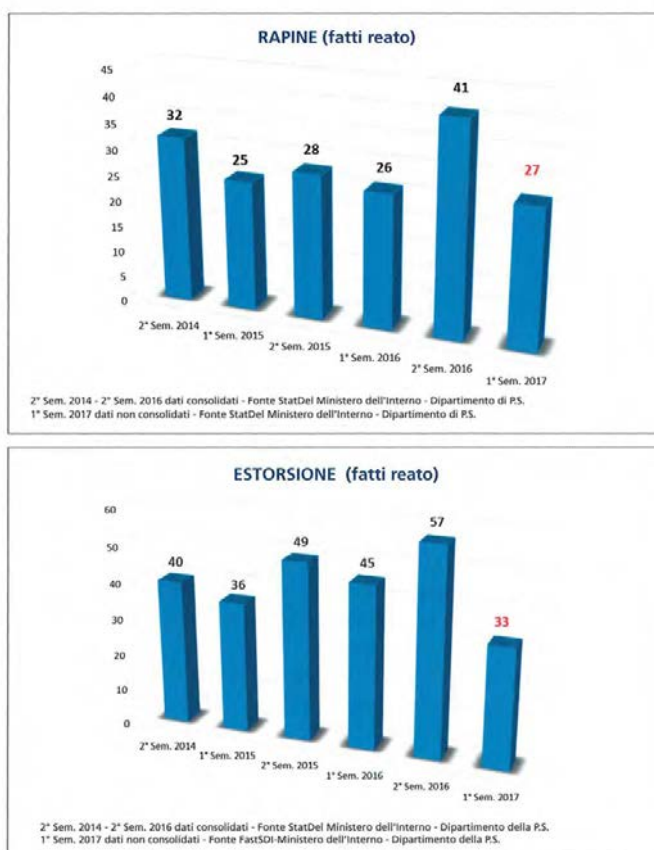
Gli omicidi, operando una distinzione tra quelli tentati e quelli consumati, risultano in calo i primi ed in lieve aumento i secondi. Invariati i reati di usura e riciclaggio ed impiego di denaro.

1° semestre

2017

## 11. ALLEGATI

320



Relazione  
del Ministro dell'Interno  
al Parlamento sull'attività svolta  
e sui risultati conseguiti dalla  
Direzione Investigativa Antimafia